Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 6

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 9 gennaio 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale,,* versando il corrispondente importo ne conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato, in Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

Avviso di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla *gratuita* distribuzione della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno — tanto in edizione normale che in quella economica — che si è ultimata la spedizione del fascicolo 1° e 2° del volume III e del fascicolo 1° del volume IV, edizione normale anno 1938-XVII; dei fascicoli dal 1° al 4° del volume IV e degli indici del volume II, edizione economica anno 1938-XVII.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'ufficio della Raccolta Leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia, Palazzo di via Arenula - Roma - nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 6 DEL 9 GENNAIO 1939-XVII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 1: Comune di Cogoleto: Elenchi delle cartelle del prestito comunale unificato sorteggiate il 23 gennaio e 15 dicembre 1938-XVII. — **Comune di Sestri Levante:** Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 30 dicembre 1938-XVII. — **Comune di Mede (Pavia):** Obbligazioni del prestito 1910 sorteggiate nella 24ª estrazione del 30 dicembre 1938-XVII. — **Città di Lavagna:** Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 28 dicembre 1938-XVII. — **Società anonima « Ilva » Alti forni e acciaierie d'Italia, in Genova:** Obbligazioni già sorteggiate e non presentate per il rimborso al 31 dicembre 1938-XVII. — **Comune di Albate:** Obbligazioni del prestito comunale sorteggiate il 17 dicembre 1938-XVII. — **Comune di Cantù (Como):** Obbligazioni del prestito comunale convertito 4,50 % sorteggiate il 31 dicembre 1938-XVII. — **Società anonima Molisana per imprese elettriche, in Napoli:** Elenco delle obbligazioni della ex Società elettro agricola di Venafro sorteggiate il 31 dicembre 1938-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, in Trento:** Elenchi delle obbligazioni 4 % delle provincie di Trento, Bolzano e della città di Trento sorteggiate nella 13ª e 87ª estrazione del 2 gennaio 1939-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima elettrografite di Forno Allione, in Milano:** Obbligazioni 5 % sorteggiate per il rimborso. — **Comune di Castiglione Olona (Varese):** Obbligazioni 5 % sorteggiate il 21 dicembre 1938-XVII. — **Banca d'Italia:** Bollettino dell'estrazione del prestito a premi riordinato Bevilacqua La Masa in data 30 dicembre 1938-XVII (128ª estrazione d'ordine progressivo ed ultima). — **Municipio di Modena:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1938-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 1° luglio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 16 agosto 1938-XVI, registro 28 Africa Italiana, foglio 40.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Mesghennà Chidanè, sciumbasci del V battaglione eritreo, 2ª compagnia (*alla memoria*). — Graduato fedele ed ardito, durante un impetuoso contrattacco, caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando della mezza compagnia trascinandola con ammirevole bravura contro forze nemiche, finchè non cadeva ferito a morte. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Ciaccia Aldo fu Egidio e di Petrucci Angelina, nato a Roma il 7 giugno 1907, tenente s.p.e. del Comando IV gruppo battaglioni eritrei. — Addetto ai collegamenti di una colonna operante, durante un aspro combattimento durato otto ore, si prodigava per assicurare la continuità del servizio. In un momento difficile dall'azione, lasciato ai vari apparati in funzione il personale strettamente indispensabile, si lanciava, alla testa dei propri ascari disponibili, all'assalto contro un forte nucleo nemico, che veniva volto in fuga dopo aver subito gravi perdite. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Ercolani Alceo di Augusto e di Fosci Celeste, nato a Bomazzo (Viterbo) il 28 febbraio 1899, capitano s.p.e. del Comando IV gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale addetto al comando di una colonna di battaglioni eritrei, dava prove di valore in più scontri sanguinosi. In una situazione grave, si slanciava animosamente ad un contrattacco alla baionetta al grido di « Savoia » riuscendo con il suo esempio a renderlo travolgente e decisivo. — Tembien, 19-22 gennaio 1936-XIV.

Fascetti Mario fu Marco e di Giannini Augusta, nato a Roma il 26 dicembre 1896, capitano s.p.e. del Comando III gruppo battaglioni eritrei. — Aiutante maggiore di un gruppo battaglioni eritrei, durante un attacco nemico in forze, sprezzante del pericolo ed animato da alto senso del dovere percorreva instancabilmente terreno intensamente battuto da fuoco nemico, per assumere informazioni e portare ordini. Successivamente, partecipava animosamente, con un battaglione, ad un contrattacco e catturava una mitragliatrice e molti fucili. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Bellezza Antonio fu Marco e fu Turturro Maria, nato a Bari il 10 dicembre 1895, capitano s.p.e. del Comando VI gruppo battaglioni eritrei. — Capitano addetto ad un comando di gruppo battaglioni eritrei, combatteva volontariamente coi primi scaglioni durante l'attacco di una posizione. Svolgeva poi per due giorni consecutivi, incurante del fuoco nemico, compiti di collegamento, distinguendosi per calma, perizia, specialmente durante un cambio di posizione compiuto sotto il fuoco avversario. — Mai Ceu, 31 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Boggi Sergio di Abramo e di Bertelli Virginia, nato a Carrara (Massa) il 10 ottobre 1910, caporale maggiore del Comando V gruppo battaglioni eritrei. — Caporale maggiore maniscalco di un gruppo battaglioni eritrei, durante un aspro combattimento, in un momento critico della lotta, volontariamente partecipava ad un contrattacco con coraggio e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Bonelli Nello fu Francesco e di Gabrielli Angiolina, nato a Taranto, 1° capitano complemento del Comando III gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale addetto ai rifornimenti, volontario in A. O., partecipava ad aspro e lungo combattimento, prodigandosi per assumere informazioni e recapitare ordini, in terreno intensamente battuto. Durante un contrattacco, vi partecipava con entusiasmo animando le truppe, che, travolto il nemico catturavano ingenti quantità di armi. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Casale Marcello fu Alberto e di Emma Filo della Torre di S. Susanna, nato a Napoli il 5 novembre 1906, tenente s.p.e. del VII battaglione eritreo. — Contrattaccava animosamente, alla testa del suo plotone, un forte nucleo avversario che cercava d'infiltrarsi nelle nostre posizioni, assicurando la integrità della linea e mantenendola per diverse ore. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Costantini Costantino fu Antonio e fu Losavio Maddalena, nato a Martina Franca (Lecce) il 14 settembre 1890, tenente medico del IV gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale medico dirigente il servizio sanitario di una colonna operante, volontariamente si portava presso un battaglione privo di medico, ed, incurante del fuoco avversario, si prodigava nell'adempimento della sua missione, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

D'Agostino Arnaldo fu Filoreto e di D'Agostino Filomena, nato a Reggio Calabria il 5 agosto 1899, tenente s.p.e. del Comando V gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale addetto ai collegamenti di un gruppo battaglioni eritrei, per tutta la durata d'un violento combattimento, prodigandosi incessantemente, con perizia e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco avversario, assicurava il collegamento tra il comando di gruppo ed i battaglioni. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Gentilini Giovanni di Alessandro e di Patriarca Elisa, nato a Milano nel 1913, caporale maggiore (62324) del Comando III gruppo battaglioni eritrei. — Scritturale, partecipava volontariamente ad un accanito combattimento, muovendo al contrattacco fra i primi e riuscendo a catturare armi al nemico. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Iafrancesco Italo fu Giuseppe e di Peluso Cristina, nato a Arce (Frosinone) il 5 marzo 1895, capitano s.p.e. del Comando V gruppo battaglioni eritrei. — Capitano addetto ad un comando di gruppo battaglioni eritrei, per tutta la durata di un violento combattimento, dava prova di coraggio ed abnegazione, prodigandosi, sotto l'intenso fuoco avversario, nella trasmissione di ordini, ed assicurandosi che essi fossero tempestivamente eseguiti. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Lodovici Renato di Arturo e di Borsella Maria Assunta, nato a Napoli il 30 settembre 1911, sergente maggiore (24245) del Comando VI gruppo battaglioni eritrei. — Addetto ad un comando di gruppo battaglioni eritrei, guidava con ardimento ed avvedutezza una pattuglia di sicurezza e partecipava poi volontariamente, insieme con elementi avanzati, all'attacco ed alla conquista di una posizione fortemente tenuta dal nemico. — Mai Ceu, 31 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Nicolardi Elio fu Vincenzo e di Labriola Rachele, nato a Chieti l'11 febbraio 1908, tenente s.p.e. del Comando VI gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale addetto ad un comando di gruppo battaglioni eritrei, incaricato del collegamento con un battaglione d'avanguardia, alternava volontariamente tale compito con quello di esploratore; insieme con gli elementi avanzati vinceva a colpi di bombe a mano la resistenza nemica e giugeva tra i primi sull'obiettivo. Nella giornata successiva, confermava le sue qualità di soldato coraggioso. — Mai Ceu, 31 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Nobile Armando fu Alfonso e di Gioia Maria, nato a Napoli il 17 agosto 1895, tenente complemento del V gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale addetto ad un gruppo di battaglioni eritrei, durante un violento combattimento, sotto il fuoco avversario, recapitava incessantemente ordini sulla linea dei battaglioni. Di propria iniziativa e con pochi uomini, partecipava con ardimento ad un contrattacco, contribuendo al suo esito vittorioso. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Palazzo Ugo fu Vincenzo e di Oriolo Maria, nato a Napoli il 12 aprile 1900, tenente s.p.e. del VII gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale addetto ad un comando di gruppo battaglioni eritrei, durante un violento combattimento, coadiuvava efficacemente il proprio comandante. A più riprese, con sprezzo del pericolo, accompagnava in zone battute reparti di truppe e con essi si lanciava al contrattacco per sventare tentativi avversari di avvolgimento. — Abbi Addi, 22-23 dicembre 1935-XIV.

Piccirilli Luigi di Nicola e di Bompani Ida, nao a Modena il 6 settembre 1900, tenente medico complemento del VI gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale medico di un comando di gruppo battaglioni eritrei, oltre ad assolvere con abnegazione le sue attribuzioni sulla linea più avanzata, si offriva di compiere il servizio di collegamento, di cui aveva intuito l'immediata necessità, e lo disimpegnava ripetutamente, con sereno coraggio, attraverso i tratti di linea intensamente battuti dal fuoco nemico. — Mai Ceu, 31 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Proto Domenico fu Bonaventura e di Solano Teresa, nato a Paola (Catanzaro) il 21 gennaio 1898, 1° capitano s.p.e. del V battaglione eritreo. — Comandante di compagnia eritrea, ricevuto ordine di contrattaccare un forte nucleo nemico che tentava sopraffare altro reparto, si slanciava alla testa dei suoi uomini nella mischia, riuscendo a ricacciare con gravi perdite l'avversario. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Chercatà-Monte Lata, 20-21 gennaio 1936-XIV.

Debossè Hagos, ascari del VII gruppo battaglioni eritrei, reparto comando. — Porta ordini del comando di un gruppo battaglioni eritrei, assumeva volontariamente rischiosi incarichi. Combatteva coraggiosamente con i reparti di prima linea. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Gheresellassè Tuoldè, muntaz del VII gruppo battaglioni eritrei, reparto comando. — Porta ordini del comando di un gruppo battaglioni eritrei, offertosi volontario in vari rischiosi incarichi, li portava a termine con capacità e slancio. Nei momenti più critici dell'azione, con la parola e con l'esempio, trascinava i compagni all'assalto. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Hamed Mussà, sciumbasci (11088) del VII gruppo battaglioni eritrei, reparto comando. — Sciumbasci al comando di un gruppo battaglioni eritrei, si segnalava, durante un aspro combattimento, per iniziativa e coraggio. Essendo il comando minacciato da un attacco nemico sul fianco, alla testa di un reparto di formazione di attendenti, porta ordini e porta feriti, fronteggiava vittoriosamente l'avversario respingendolo ed infliggendogli forti perdite. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Iemanù Aptenchiel, ascari (69009) del VII gruppo battaglioni eritrei, reparto comando. — Lasciato all'accampamento, avuto sentore di un'imminente azione, accorreva in linea. Quale porta ordini si distingueva per abnegazione e sprezzo del pericolo. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1936-XIV.

Issa Mùssa, ascari (60045) della compagnia telegrafisti, 2ª divisione eritrea. — Mentre si trovava a raccogliere legna con un compagno, veniva fatto segno a colpi di fucile da parte di armati etiopici. Senza perdersi d'animo, prontamente reagiva col fuoco, riuscendo a metterli in fuga. Con elevato senso di cameratismo, si caricava sulle spalle il compagno che era stato gravemente ferito e lo trasportava entro le linee. — Mai Gundi, 2 dicembre 1936-XIV.

Mahari Uoldegabriel, ascari del VII gruppo battaglioni eritrei, reparto comando. — Attendente di ufficiale, appena si profilò una minaccia sul tergo, impaziente di combattere, si gettò coraggiosamente nella mischia, concorrendo, con il proprio ardimento, a respingere la minaccia. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Melles Chidanè, buluc basci (50715) del VII gruppo battaglioni eritrei, reparto comando — Durante un combattimento dava prova di ardine e sprezzo del pericolo. Accortosi di un tentativo di aggiramento da parte di un nucleo avversario, si slanciava, con i dipendenti, contro di esso, fugandolo. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Tuoldemedin Teclè, ascari (63383) del VII gruppo battaglioni eritrei, reparto comando. — Porta ordini del comando di un gruppo battaglioni eritrei, durante un aspro combattimento, si prodigò incessantemente nell'assolvimento del suo compito, in terreno fortemente battuto dal fuoco avversario. Successivamente partecipò ad accaniti corpo a corpo. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Tzadù Alì, ascari del VII gruppo battaglioni eritrei, reparto comando. — Porta ordini del comando di un gruppo battaglioni eritrei, sotto il fuoco nemico dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo. In un momento critico, contribuiva efficacemente a sventare un attacco tentato da un nucleo nemico contro il comando. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

(1)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 21 novembre 1938-XVII, n. 1977.

Approvazione del piano regolatore generale di massima edilizio e di ampliamento della città di Ovada (Alessandria) e norme per la sua attuazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Ritenuta l'assoluta ed urgente necessità di approvare il piano regolatore generale di massima edilizio e di ampliamento della città di Ovada;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze, per la guerra e per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato e dichiarato di pubblica utilità il piano generale di massima regolatore edilizio e di ampliamento di Ovada (Alessandria).

Un esemplare di tale piano, costituito da una planimetria in iscala 1:1000 in data 14 agosto 1937-XV ed a firma dell'ing. Pietro Carlevaro, munito del visto del Ministro per i lavori pubblici, sarà depositato all'Archivio di Stato.

Art. 2.

Con l'approvazione del piano regolatore di massima vengono fissate le direttive e determinati i criteri generali secondo i quali saranno sviluppati e compilati i piani particolareggiati di esecuzione.

Il comune di Ovada provvederà alla compilazione dei piani particolareggiati di esecuzione delle varie zone di opere comprendenti la planimetria particolareggiata della zona e l'elenco delle proprietà soggette ad espropriazione od a vincolo.

I piani particolareggiati di esecuzione di ciascuna zona dovranno essere resi pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 87 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

La pubblicazione dei piani particolareggiati sarà effettuata per opera del comune di Ovada a mano a mano che se ne presenti l'opportunità e se ne preveda la prossima realizzazione.

La imposizione del vincolo ed i termini per la presentazione dei ricorsi decorrono dalla data della pubblicazione ufficiale di ogni singolo piano particolareggiato.

L'approvazione dei piani particolareggiati di esecuzione sarà data con Regio decreto su proposta del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per l'interno, sentito il Consiglio superiore di sanità, e con il Ministro per l'educazione nazionale per quanto riguarda la tutela monumentale, paesistica ed artistica.

Art. 3.

Per la occupazione delle aree private necessarie alla esecuzione del piano regolatore, il Comune procederà in confronto dei rispettivi proprietari, a norma delle disposizioni del presente decreto e di quelle della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Per quanto si riferisce a sistemazioni che interessino beni demaniali, o beni altrimenti soggetti per legge a speciale sorveglianza delle autorità pubbliche, saranno presi dal comune di Ovada preventivi accordi tecnici e finanziari con le Amministrazioni competenti.

Art. 4.

Il comune è autorizzato a comprendere nelle espropriazioni anche i beni attigui, la occupazione dei quali giovi ad integrare le finalità dell'opera ed a soddisfare le sue prevedibili esigenze future.

Prima di procedere alla espropriazione dei beni occorrenti per l'attuazione del piano, il Comune deve farne notifica ai rispettivi proprietari e contemporaneamente invitarli a dichiarare entro un termine fissato se, o meno, intendano essi stessi addivenire alla edificazione o ricostruzione sulla loro proprietà singolarmente, se proprietari della intera zona, o riuniti in Consorzio, secondo le norme estetiche ed edilizie che il Comune stabilirà in relazione ai vincoli del piano ed alle disposizioni del regolamento edilizio e di igiene vigenti nel Comune stesso.

Gli inviti di cui al presente articolo saranno, a cura del Comune, notificati ai proprietari interessati, nella forma delle citazioni, secondo l'elenco desunto dalle intestazioni catastali, o comunque individuati con i normali mezzi di indagine.

Art. 5.

Nessuno avrà diritto ad indennità per la risoluzione dei contratti di locazione, cagionata dalla esecuzione del piano regolatore.

La indennità dovuta ai proprietari degli immobili che il Comune espropriera per l'attuazione del piano regolatore edilizio e di ampliamento, di cui agli articoli precedenti, sarà determinata sulla media del valore venale e di quello dedotto dall'imponibile se si tratta di fabbricati, ovvero dall'estimo catastale moltiplicato per il coefficiente fisso del 3,66, se si tratta di terreni, capitalizzato ad un saggio variabile dal 3,50 % al 7 %, sempre che il valore dedotto dall'imponibile, o dall'estimo catastale, non superi quello venale. In caso contrario l'indennità di espropriazione sarà costituita dallo stesso valore venale.

Nella determinazione del valore venale dovrà tenersi conto del puro valore normale di scambio degli immobili, ed escludere qualsiasi coefficiente di valore in più o in meno che, direttamente o indirettamente, mediatamente o immediatamente, dipenda o consegua dall'adozione, approvazione ed esecuzione totale o parziale del piano.

Nel determinare le indennità per i miglioramenti e le spese fatte dopo la pubblicazione del piano, i periti dovranno attenersi alle norme dell'art. 13.

Art. 6.

Per la esecuzione degli espropri degli stabili compresi nel piano particolareggiato il Comune può, a suo insindacabile giudizio, seguire la procedura normale stabilita dalla legge di espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359, oppure seguire la procedura speciale abbreviata di cui al successivo articolo.

Qualora il Comune scelga di seguire la procedura normale, i termini stabiliti dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, possono essere abbreviati con decreto del prefetto da pubblicarsi nei modi di legge.

Art. 7.

Per la procedura abbreviata si seguiranno le seguenti norme:

a) il Prefetto della provincia di Alessandria, in seguito a richiesta del comune di Ovada, dispone perchè — in contraddittorio col Comune stesso e con i proprietari espropriandi — venga formato lo stato di consistenza ed in base ai criteri di valutazione di cui al precedente articolo, sentito il parere dell'Ufficio tecnico erariale di Alessandria, determina la somma che dovrà depositarsi alla Cassa depositi e prestiti quale indennità di espropriazione unica ed inscindibile per ogni proprietà, a tacitazione di tutti i diritti reali inerenti alla proprietà stessa.

Tale provvedimento è notificato agli espropriandi nella forma delle citazioni;

b) nel decreto di determinazione delle indennità il Prefetto deve pure stabilire i termini entro i quali l'espropriante deve eseguire il deposito presso la Cassa depositi e prestiti dell'importo della indennità di cui sopra;

c) effettuato il deposito, l'espropriante dovrà richiedere al Prefetto il decreto di trasferimento di proprietà e di immissione in possesso degli stabili contemplati nello stato di consistenza dei beni di cui al comma a) del presente articolo;

d) tale decreto del Prefetto deve essere, a cura dell'espropriante, trascritto all'Ufficio delle ipoteche e successivamente notificato agli interessati.

La notificazione del decreto tiene luogo di presa di possesso dei beni espropriati;

e) nei trenta giorni successivi alla notifica suddetta gli interessati possono proporre avanti l'autorità giudiziaria competente le loro opposizioni relativamente alla misura della indennità come sopra determinata;

f) trascorsi i trenta giorni dalla notifica di cui al comma d) del presente articolo, senza che sia stata prodotta opposizione, l'indennità come sopra determinata e depositata diviene definitiva;

g) le opposizioni di cui al comma e) del presente articolo sono trattate con la procedura stabilita dall'art. 51 della legge 25 giugno 1865, n. 2359; ma per la eventuale nuova valutazione debbono applicarsi i criteri ed i riferimenti del precedente art. 5 del presente decreto.

Art. 8.

Il comune di Ovada è autorizzato ad imporre ai proprietari dei beni che siano avvantaggiati dalla esecuzione delle opere previste dal presente piano regolatore, contributi di miglioria nei limiti e con le forme previste dal testo unico per la finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni.

Art. 9.

I proprietari delle nuove costruzioni, le quali debbono essere dotate di portici, hanno l'obbligo, senza indennizzo di sorta, di lasciare soggetti a servitù di pubblico transito, e quindi da considerarsi per ogni conseguente effetto come pubbliche vie, i portici stessi, oltre i contributi su indicati.

Art. 10.

E' vietato procedere a lottizzazione di terreni a scopo edilizio fuori del piano regolatore edilizio e di ampliamento senza permesso dell'autorità comunale, che avrà facoltà di concederlo solo nel caso in cui il progetto di lottizzazione non sia in contrasto con i criteri di massima da esso adottati per l'ulteriore sviluppo della città, e solo quando l'interessato assuma, con idonee garanzie, l'obbligo di procedere a proprie spese all'impianto dei pubblici servizi (acqua, fognatura, illuminazione, mezzi di trasporto in comune) su progetti approvati dal Comune e da eseguirsi sotto la vigilanza del medesimo.

Art. 11.

Gli atti di trapasso di immobili al comune di Ovada per l'espropriazione e l'acquisto di immobili occorrenti per la esecuzione del presente piano, limitatamente al piano edilizio di risanamento, escluse in ogni caso le opere di ampliamento, sono soggetti alla imposta fissa di registro di L. 20 ed inoltre alla imposta fissa di trascrizione ipotecaria di L. 20 per ogni trasferimento.

Art. 12.

Con Regio decreto, promosso dal Ministro per i lavori pubblici, e previa l'osservanza della procedura stabilita dall'articolo 87 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, potranno essere approvate le parziali modificazioni del piano generale di massima, che, nel corso della sua attuazione, il Comune riconoscerà opportune.

Art. 13.

Il presente piano di massima non ha limiti di durata.

Per l'esecuzione dei piani particolareggiati è assegnato il termine di anni dieci dalla pubblicazione del decreto di approvazione.

Nella deliberazione podestarile di adozione del piano particolareggiato dovrà essere indicato il termine entro il quale dovranno completarsi le espropriazioni.

Tale termine decorrerà dalla data della pubblicazione del decreto di approvazione. Anche dopo l'approvazione dei piani particolareggiati sarà consentita a prorietari colpiti dal piano la esecuzione delle opere di conservazione e manutenzione dei loro immobili.

Il Comune potrà anche consentire opere che eccedano la conservazione e la manutenzione a suo esclusivo giudizio.

In tal caso delle opere eseguite sarà tenuto conto nel computo delle indennità di esproprio deducendone la quota di deprezzamento.

Art. 14.

In quanto non disposto o modificato col presente decreto valgono le norme della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — SOLMI — DI REVEL — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 405, *foglio* 6. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 dicembre 1938-XVII, n. 1978.

Variazioni nella ripartizione dei posti fra le varie qualifiche relative ai gradi VI e VIII del ruolo di gruppo A dell'Amministrazione centrale delle finanze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, convertito, con modificazioni, nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 911, concernente il riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria, e modificato coll'art. 4 del R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 680, di approvazione dell'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli Enti locali;

Riconosciuta l'assoluta necessità e l'urgenza di variare la ripartizione fra le varie qualifiche relative ai posti di grado sesto e ottavo del ruolo di gruppo A dell'Amministrazione centrale delle finanze;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella tabella *A* dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria annessa al Regio decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, quale risulta modificata dalla legge 7 giugno 1937-XV, n. 911, di conversione del citato decreto, e dall'art. 4 del R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 680, le annotazioni (*c*) ed (*f*) relative, rispettivamente, ai posti di grado sesto ed ottavo, sono sostituite dalle seguenti:

« (*c*) Compresi 16 ispettori superiori (di cui 13 per i servizi del Tesoro e tre per quelli della Cassa depositi e prestiti), un attuario capo per i servizi della Cassa predetta ed un direttore della Regia zecca ».

« (*f*) Compresi otto posti per vice ispettori per i servizi della Cassa depositi e prestiti e tre posti per statistici ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo ed il Ministro per le finanze sono autorizzati a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 405, *foglio* 18. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 novembre 1938-XVII, n. 1979.
Istituzione di un Istituto italiano per la storia della musica, con sede in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Considerata l'opportunità di dare incremento e coordinamento agli studi sulla storia della musica;

Ritenuta la urgente e assoluta necessità di provvedere;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, numero 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro per le finanze e col Ministro per la cultura popolare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito presso la Regia accademia di Santa Cecilia in Roma l'Istituto italiano per la storia della musica.

Art. 2.

L'Istituto ha personalità giuridica ed è retto e amministrato da un Comitato di cinque membri, nominati dal Ministro per l'educazione nazionale. Uno dei membri predetti sarà designato dal Ministro per la cultura popolare.

I membri del Comitato saranno scelti tra musicisti, cultori di storia della musica e persone benemerite nel campo della cultura musicale.

Il Ministro per l'educazione nazionale nominerà il presidente del Comitato scegliendolo tra i componenti del Comitato stesso.

La carica di presidente e di membro del Comitato è gratuita.

Art. 3.

Al finanziamento dell'Istituto italiano per la storia della musica sarà provveduto con contributi dello Stato, di enti e di privati cittadini.

Art. 4.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, a decorrere dall'esercizio finanziario 1938-39, è iscritto un contributo annuo di lire 30.000 a favore dell'Istituto predetto.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare nello stato di previsione suddetto le occorrenti variazioni.

Art. 5.

Le norme per l'ordinamento ed il funzionamento dell'Ente saranno stabilite con apposito statuto che sarà approvato con decreto Reale su proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro per le finanze, ai sensi dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL — ALFIERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 405, *foglio* 16 — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 novembre 1938-XVII, n. 1980.
Temporanea protezione alle invenzioni che figureranno nella XX Fiera di Milano che si terrà a Milano dal 12 al 27 aprile 1939-XVII.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 luglio 1905, n. 423, sulla protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiano decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali e i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella XX Fiera di Milano che si terrà a Milano dal 12 al 27 aprile 1939-XVII, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 405, *foglio* 7. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1938-XVII
Esami di procuratore per l'anno 1939.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 19, 20 e 21 del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, e gli articoli 15 e 16 del R. decreto 22 gennaio 1934, n. 37;
Sentito il parere del Direttorio del Sindacato nazionale degli avvocati e dei procuratori;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte degli esami per la professione di procuratore per il 1939 avranno luogo nella sede di ciascuna Corte d'appello nei giorni seguenti, alle ore 10 antimeridiane:
Mercoledì 26 aprile 1939: diritto civile e commerciale;
Giovedì 27 aprile 1939: diritto e procedura penale;
Venerdì 28 aprile 1939: procedura civile.

Art. 2.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 15 marzo 1939 alla Commissione esaminatrice nella Cancelleria della Corte di appello, corredate dei documenti indicati nell'art. 16 del R. decreto 22 gennaio 1934, n. 37.

Art. 3.

Il numero massimo dei procuratori che, a termini dell'articolo 19, del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, potranno essere iscritti complessivamente, per concorso, nell'anno 1939 negli albi del distretto di ciascuna Corte d'appello, e la loro ripartizione nei singoli albi sono stabiliti nell'allegato A

Art. 4.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina delle Commissioni esaminatrici presso le Corti d'appello.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il Ministro: SOLMI

ALLEGATO A

Numero dei Procuratori che potranno essere iscritti negli albi per l'anno 1939, eccetto quelli i quali hanno il diritto alla iscrizione senza limitazione.

1. — *Corte di appello di Ancona*

(n. 10)

1. Ancona	2	5. Macerata	2
2. Ascoli Piceno	1	6. Pesaro	1
3. Camerino	1	7. Urbino	1
4. Fermo	2		

2. — *Corte di appello di Aquila*

(n. 20)

8. Aquila	7	12. Pescara	1
9. Avezzano	1	13. Sulmona	3
10. Chieti	3	14. Teramo	1
11. Lanciano	4		

3. — *Corte di appello di Bari*

(n. 36)

15. Bari	20	18. Lecce	4
16. Brindisi	1	19. Taranto	3
17. Foggia	5	20. Trani	3

4. — *Corte di appello di Bologna*

(n. 20)

21. Bologna	5	25. Parma	3
22. Ferrara	2	26. Piacenza	2
23. Forlì	2	27. Ravenna	2
24. Modena	2	28. Reggio Emilia	2

5. — *Corte di appello di Brescia*

(n. 18)

29. Bergamo	3	31. Cremona	3
30. Brescia	10	32. Mantova	2

6. — *Corte di appello di Cagliari*

(n. 8)

33. Cagliari	2	36. Oristano	1
34. Lanusei	1	37. Sassari	2
35. Nuoro	1	38. Tempio Pausania	1

7. — *Corte di appello di Catania*

(n. 13)

39. Caltagirone	1	42. Ragusa	2
40. Catania	6	43. Siracusa	3
41. Modica	1		

8. — *Corte di appello di Catanzaro*

(n. 16)

44. Castrovillari	1	48. Nicastro	2
45. Catanzaro	3	49. Palmi	3
46. Cosenza	3	50. Rossano	1
47. Locri	1	51. Vibo Valentia	2

9. — *Corte di appello di Firenze*

(n. 17)

52. Arezzo	2	57. Montepulciano	2
53. Firenze	5	58. Pisa	2
54. Grosseto	1	59. Pistoia	1
55. Livorno	2	60. Siena	1
56. Lucca	1		

10. *Corte di appello di Genova*

(n. 20)

61.	Genova	9	64.	Massa	2
62.	Imperia	1	65.	San Remo	3
63.	La Spezia	3	66.	Savona	2

11. *Corte di appello di Messina*

(n. 16)

67.	Messina	11	69.	Reggio Calabria	3
68.	Patti	2			

12. *Corte di appello di Milano*

(n. 45)

70.	Busto Arsizio	3	75.	Monza	3
71.	Como	3	76.	Pavia	3
72.	Lecco	1	77.	Sondrio	2
73.	Lodi	2	78.	Varese	2
74.	Milano	24	79.	Vigevano	2

13. *Corte di appello di Napoli*

(n. 63)

80.	Ariano Irpino	2	87.	Melfi	2
81.	Avellino	2	88.	Napoli	28
82.	Benevento	2	89.	Potenza	3
83.	Campobasso	3	90.	Salerno	6
84.	Isernia	3	91.	Santa Maria C. V.	6
85.	Lagonegro	2	92.	Sant'Angelo Lombardi	2
86.	Matera	2			

14. *Corte di appello di Palermo*

(n. 33)

93.	Agrigento	2	97.	Palermo	20
94.	Caltanissetta	1	98.	Sciacca	1
95.	Enna	1	99.	Termini Imerese	2
96.	Nicosia	2	100.	Trapani	4

15. — *Corte di appello di Roma*

(n. 51)

101.	Cassino	6	106.	Roma	26
102.	Frosinone	1	107.	Spoleto	4
103.	Littoria	4	108.	Terni	2
104.	Perugia	3	109.	Velletri	2
105.	Rieti	1	110.	Viterbo	2

16. — *Corte di appello di Torino*

(n. 29)

111.	Alba	2	117.	Cuneo	2
112.	Alessandria	2	118.	Ivrea	2
113.	Aosta	1	119.	Novara	3
114.	Asti	1	120.	Pallanza	1
115.	Biella	1	121.	Torino	9
116.	Casale Monferrato	3	122.	Vercelli	2

17. — *Corte di appello di Trieste*

(n. 13)

123.	Capodistria	1	128.	Tolmezzo	1
124.	Fiume	2	129.	Trieste	3
125.	Gorizia	1	130.	Udine	2
126.	Pola	1	131.	Zara	1
127.	Pordenone	1			

18. — *Corte di appello di Venezia*

(n. 22)

132.	Belluno	2	137.	Trento	3
133.	Bolzano	2	138.	Treviso	1
134.	Padova	3	139.	Venezia	6
135.	Rovereto	1	140.	Verona	1
136.	Rovigo	2	141.	Vicenza	1

Il Ministro: SOLMI

(99)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1938-XVII.

Attivazione del nuovo catasto nei Comuni dei distretti delle imposte di Parma, Fidenza e Busseto

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto per tutti i Comuni che alla data del presente decreto fanno parte delle Circoscrizioni distrettuali delle imposte dirette di Parma, Fidenza e Busseto;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle apposite leggi, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° gennaio 1939-XVII per tutti i Comuni che alla data del presente decreto fanno parte degli Uffici distrettuali delle imposte dirette di Parma, Fidenza e Busseto e da tale data cesserà per i detti Distretti la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 dicembre 1938-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(56)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 12 dicembre 1938-XVII è stato concesso l'exequatur al signor M. J. J. De Visser, vice console dei Paesi Bassi a Milano.

(45)

In data 12 dicembre 1938-XVII è stato concesso l'exequatur al signor Giovanni Bonino, console onorario di Haiti a Genova.

(46)

In data 12 dicembre 1938-XVII è stato concesso l'exequatur al signor Thomas McEnelly, console degli Stati Uniti d'America a Palermo.

(47)

In data 12 dicembre 1938-XVII è stato concesso l'exequatur al signor Antonio Ricevuti, console onorario della Repubblica di San Marino a Milano.

(48)

MINISTERO DELLE FINANZE

Errata-corrige

Nel R. decreto 1° novembre 1938-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 276 del 3 dicembre u. s. relativo alla nomina di tre agenti di cambio presso la Borsa di Firenze, devesi leggere: Renzo Berti « di Angelo » anzichè « di Augusto ».

(93)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 12

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	504198	1050 —	*Aquilecchia Angiolina* fu *Giovanni*, nubile dom. in Napoli.	*Buccomino-Aquilecchia Angela* fu *Mauro*, nubile dom. in Napoli.
Cons. 3,50% (1906)	150250	70 —	Asilo infantile di Racconigi (Cuneo) vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Siccardi *Margherita* fu Giovanni Battista ved. Olivero Antonio.	Asilo infantile di Racconigi (Cuneo) vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Siccardi *Giovanna-Margherita* fu Giovanni Battista ved. Olivero Antonio.
P. R. 3,50 %	134221	84 —	Tonelli *Adelaide* fu Gaspare, moglie di Stagnaro Celestino, dom. in Riva Trigoso (Genova), vincolato per dote della titolare.	Tonelli *Racchelle-Adelaide* fu Gaspare, moglie ecc., come contro.
Id.	310258	350 —	Maggi Agostina fu *Agostino*, nubile dom. a Torino - vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bovi Rosa fu Battista ved. Ramella *Cesare* e di Ramella Cesarina fu *Cesare* ved. di Maggi *Agostino*, cumulativamente e congiuntamente.	Maggi Agostina fu *Francesco-Agostino*, nubile dom. a Torino, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bovi Rosa fu Battista ved. di Ramella *Giuli-Cesare* e di Ramella Cesarina fu *Giulio-Cesare* ved. di Maggi *Francesco-Agostino*, cumulativ. e congiuntamente.
Id.	310259	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	310260	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	310261	122,50	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	136906	300 —	Carfì Giuseppa di *Antonio*, minore sotto la p. p. del padre, con usufrutto vitalizio a favore di Zago Teresa fu Francesco dom. a Vittoria (Ragusa).	Carfì Giuseppa di *Filippo*, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50%	469438	175 —	Guelpa *Carolina* di Quintino, moglie di *Sogno* Giacomo, dom. in Camandona (Novara).	Guelpa *Secondina-Camilla-Clotilde* di *Giacomo-Quintino* moglie di *Sogno-Fortuna* Giacomo, dom. in Camandona (Novara).
P. R. 3,50 %	199950	17,50	Fiano *Chiarina* di Antonio, nubile dom. in Casagiove (Caserta).	Fiano *Maria-Chiara* di Antonio, nubile dom. in Casagiove (Caserta).
Id.	300018	119 —	Oberti *Carolina* fu Giuseppe, nubile dom. in Ovada (Alessandria).	Oberti *Adelaide-Carolina* fu Giuseppe, nubile dom. in Ovada (Alessandria).
Cons. 3,50%	596001	210 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	115038	70 —	*Minneci Eleonora* di *Giovanni*, nubile dom. a Palermo.	*Di Giovanni* Eleonora di *Domenico*, nubile dom. a Palermo.
Id.	115039	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	115040	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	115041	7 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	115042	7 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	411756	210 —	Iadonisi *Donata* ed *Emilda* fu Giambattista, minori sotto la p. p. della madre Martini Filomena ved. Iadonisi Giambattista, dom. a Montesarchio (Benevento).	Iadonisi *Donata-Maria-Immacolata* ed *Ermida-Addolorata* fu Giambattista ecc., come contro.
Cons. 3,50%	715252	35 —	Iuliano *Vincenza* o *Vincenzina* di Francesco, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Cervinara (Avellino), con usufrutto vitalizio a favore di Marzocchi Emma fu Luigi ved. Pisaniello, dom. a Montelupo Fiorentino (Firenze).	Iuliano *Vincenzo* di Francesco, minore ecc., come contro, con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 %	236762	175 —	Grossi Teresina di *Giuseppe*, moglie di Di Lazzaro Settimio dom. a Pallanza (Novara). Vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Grossi *Giuseppe* fu Giovanni dom. a Pallanza (Novara)	Grossi Teresina di *Serafino*, moglie di Di Lazzaro Settimio, dom. a Pallanza (Novara). Vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Grossi *Serafino* fu Giovanni, dom. a Pallanza (Novara).
P. N. 5 %	17583	110 —	Percario Antonio di *Vito*, dom. in Teheran (Persia).	Percario Antonio di *Vitantonio*, dom. in Teheran (Persia).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	643673	16002 —	Coen-Solal Sofia fu Salomone, chiamato Alessandro, moglie di *Coen-Solal* Enrico di Dario, dom. a Livorno, vincolato.	Coen-Solal Sofia fu Salomone, chiamato Alessandro, moglie di *Solal David* Enrico di Dario, dom. a Livorno, vincolato.
P. R. 3,50 %	50778	42 —	Iannazzo Filippo, Margherita, Francesca, Rosina, Carmela ed Angela fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre Visalli *Antonia* di Gregorio, vedova di Iannazzo Giuseppe dom a Corleone (Palermo).	Iannazzo Filippo, Margherita, Francesca, Rosina, Carmela ed Angela fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre Visalli *Maria-Antonia* di Gregorio ecc., come contro.
Id.	50779	10,50	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Visalli *Antonia* di Gregorio ecc.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Visalli *Maria-Antonia* di Gregorio, ecc.
Id.	50780	17,50	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Iannazzo Filippo fu Giuseppe.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Iannazzo Filippo fu Giuseppe minore sotto la p. p. della Madre Visalli *Maria-Antonia* di Gregorio.
Id.	169135	42 —	Scaccia *Anna-Maria* fu Rosario, moglie di Franco Giuseppe dom. a Cefalù Diana (Palermo). Vincolato.	Scaccia *Marianna* fu Rosario ecc., come contro.
Id.	472325	2100 —	*Minichini* Giovanni fu Achille, dom. in Ottaviano (Napoli).	*Menichino* Giovanni fu Achille dom. in Ottaviano (Napoli).
Id.	47149	70 —	Federici *Elettra-Maria* fu Eugenio, moglie di Pedivellano Michele, dom. a Caltanissetta, vincolato.	Federici *Maria-Elettra* fu Eugenio, moglie di Pedivellano Michele, dom. a Caltanissetta, vincolato.
Id.	76614	360,50	Oderda Laura di Vincenzo, nubile dom. a Mondovì, usufrutto a Melano Francesca fu *Angelo* ved. Dolza Giovanni di Mondovì.	Come contro, con usufrutto a Melano Francesca fu *Spirito-Angelo* ved., ecc.
Id.	76616	360,50	Oderda Vincenzina di Vincenzo, nubile dom. a Mondovì, usufrutto come sopra.	Oderda Vincenzina fu Vincenzo, nubile dom. a Mondovì, usufrutto come sopra.
Id.	180004	185,50	Intrito Domenico fu Pasquale, dom. in Santeramo (Bari), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Turi *Rosaria* fu Nicola vedova Intrito, moglie in seconde nozze di Sportelli Domenico, dom. a Santeramo (Bari).	Intrito Domenico fu Pasquale, dom. in Santeramo (Bari), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Turi *Maria-Rosaria* fu Nicola ved. Intrito, moglie in seconde nozze di Sportelli Domenico, dom. in Santeramo (Bari).
Id.	424324	189 —	Ospedale civile di Castellazzo Bormida (Alessandria), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Moccagatta *Margherita* fu Giuseppe ved. Molina Giovanni.	Ospedale civile di Castellazzo Bormida (Alessandria), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Moccagatta *Rosa-Margherita* fu Giuseppe ved. Molina Giovanni.
Id.	425521	52,50	Asilo Infantile Prigione di Castellazzo Bormida (Alessandria), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Moccagatta *Margherita* fu Giuseppe ved. Molina Giovanni.	Asilo Infantile Prigione di Castellazzo Bormida (Alessandria), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Moccagatta *Rosa-Margherita* fu Giuseppe vedova Molina Giovanni.
P. R. 5 % Immob.	Quiet. N. 951348 Ser. I Quiet. N. 951300 Ser. I	Ammont. 85 — 415 —	Quietanze rilasciate il 5 marzo 1937, dall'Esattore comunale di Napoli, per versamento della 1ª e 2ª a 6ª rata della quota di sottoscrizione dovuta dalla Ditta Cuoci Emma fu Mariano, secondo l'art. 8279 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Cuoci *Emma* fu Mariano, dom. Traversa Gagliardi n. 8, Napoli, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.	Come contro, con delega a Cuoci *Anna fu* Mariano, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	313189	91 —	Perucatti Olga, Eugenio, Armando, *Bruno*, Elena, Ottavio e Maria fu *Ernesto*, minori sotto la patria potestà della madre Siotto Bianca vedova Perucatti, dom. a Napoli.	Perucatti Olga, Eugenio Armando, *Bruna*, Elena, Ottavio e Maria fu *Filippo*, minori, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	816051	143,50	Malagamba Maria di *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. ad Arenzano (Genova).	Malagamba Maria di *Carlo*, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	87241	73,50	Ferrari Giuseppina ed *Annunciata* di Pietro, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Codogno (Milano).	Ferrari Giuseppina e *Gaetana* di Pietro, minori ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 23 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4622)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rimborso di certificato di credito.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 258.

Con domanda in data 19 ottobre 1938-XVI la signora Bozzino Therese di Eusèbe, vedova di Riccardone Jacques, domiciliata a Morez (Jura), ha chiesto il rimborso del certificato di credito all'ordine 5 % n. 3031 di L. 2400, intestato ad essa richiedente.

Poichè a tergo del detto certificato esiste una girata fatta dalla titolare a favore di persona, il cui nome è illegibile, in analogia all'articolo 50 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute regolari opposizioni, la predetta girata sarà ritenuta di nessun valore, e l'Amministrazione del debito pubblico darà corso senz'altro alla domanda di cui sopra.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(5038)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 2

Media dei cambi e dei titoli

del 3 gennaio 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,15
Francia (Franco)	49,85
Svizzera (Franco)	428,85
Argentina (Peso carta)	4,31
Belgio (Belga)	3,205
Canadà (Dollaro)	18,82
Cecoslovacchia (Corona)	65,17
Danimarca (Corona)	3,935
Germania (Reichsmark)	7,627
Norvegia (Corona)	4,429
Olanda (Fiorino)	10,335
Polonia (Zloty)	359,80
Portogallo (Scudo)	0,8000
Svezia (Corona)	4,5395
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8356
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,4965
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,12
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,50
Rendita 3,50 % (1906)	72,65
Id. 3,50 % (1902)	70 —
Id. 3,00 % Lordo	51,25
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,70
Id. Id. 5 % (1936)	92,775
Rendita 5 % (1935)	92,80
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,35
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,725
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,775
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,975
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,90
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,40

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 13 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1938

N. 16236, trascritto il 1° aprile 1938.

Licenza d'uso dalla Società Italo-Russa per l'Amianto, a Torino, alla Soc. An. Fren-Do, a Leumann (Torino), della privativa industriale n. 359320 reg. gen.; con decorrenza dal 17 febbraio 1938, per l'invenzione dal titolo:

« Tessuti con zone di spessore diverso, specialmente adatti per la fabbricazione di guarnizioni di freni e procedimento per la loro fabbricazione ».

(Atto di cessione del 25 marzo 1938, registrato il 28 marzo 1938 all'ufficio demaniale di Ciriè, n. 569, vol. 44 atti privati.

N. 16237, trascritto il 13 giugno 1938.

Trasferimento totale dalla Soc. An. Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, a Milano, ad Alessandro Gal, a Milano, della privativa industriale n. 356073 reg. gen.; con decorrenza dal 27 settembre 1937, per l'invenzione dal titolo:

« Chiusura automatica per armi da fuoco »

e dell'attestato di complemento n. 1223-938 (in stato di domanda).

(Atto di cessione del 28 maggio 1938, registrato il 30 maggio 1938 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2310, vol. 3746 atti privati.

N. 16238, trascritto il 27 giugno 1938.

Trasferimento totale da Marcel Urbain Caillau, a Boulogne s. Seine, a Raymond André Caillau, Lucien Caillau, Paulette Lucienne Marcelle Caillau e Yvonne Suzanne Brunel ved. Caillau, usufruttuaria, a Boulogne s. Seine, della privativa industriale n. 328565 reg. gen.; con decorrenza dal 9 febbraio 1935, per l'invenzione dal titolo:

« Fascetta di serraggi a vite per tubi ».

(Per successione come da certificato notarile del 19 ottobre 1935, registrato il 23 giugno 1938, all'ufficio demaniale di Torino, n. 55555, vol. 559 atti privati).

N. 16239, trascritto il 1° luglio 1938.

Trasferimento totale da Bernardo Cosmi, Marcello Cosmi, Zenaide Cosmi e Seconda Rossi ved. Cosmi, a Macerata Feltria, a Marcello Cosmi, Zenaide Cosmi, Amerigo Cosmi e Seconda Rossi ved. Cosmi, a Macerata Feltria, della privativa industriale n. 276788 reg. gen.; con decorrenza dal 15 febbraio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Fucile automatico per cartucce da caccia ».

(Atto di cessione dell'8 aprile 1938, registrato il 14 aprile 1938 all'ufficio demaniale di Macerata Feltria, n. 204, vol. 7 atti pubblici).

N. 16240, trascritto il 24 giugno 1938.

Trasferimento parziale da Sabatini Antonio, ad Arezzo, a Ulderico Bellini e Sabatini Antonio, ad Arezzo, della privativa industriale n. 352404 reg. gen.; con decorrenza dal 13 gennaio 1937, per l'invenzione dal titolo:

« Trave misto armato fuori d'opera ».

(Atto di cessione del 7 aprile 1938, registrato l'8 aprile 1938, all'ufficio demaniale di Arezzo, n. 2303, vol. 144 atti privati).

N. 16241 trascritto il 5 luglio 1938.

Licenza d'uso da Scorza Rosetta ved. Cremonese, a Genova, a Gaggia Giovanni Achille, a Milano, della privativa industriale n. 343230 con decorrenza dal 24 giugno 1930 per l'invenzione dal titolo:

« Rubinetto a stantuffo per macchina da caffè espresso ».

(Atto di cessione del 21 giugno 1938 registrato il 27 giugno 1938 all'ufficio demaniale di Cassano d'Adda n. 1599, vol. 54, atti pubblici).

N. 16242, trascritto il 13 luglio 1938.

Trasferimento totale dalla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte s/ M. alla N. V. Internationale Hydrogeneeringsoctrooien Maatschappij (International Hydrogenation Patents Co.), a L'Aja della privativa industriale n. 267789 reg. gen.; con decorrenza dal 29 marzo 1928 per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per la produzione di pregevoli idrocarburi ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1938, registrato l'11 luglio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1779, vol. 544, atti privati).

N. 16243, trascritto il 19 luglio 1938.

Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 240064, reg. gen.; vol. 691, n. 224 reg. att., con decorrenza dal 29 maggio 1925 per l'invenzione dal titolo:

« Involucro a lamina metallica per superfici di sostegno di aeroplani ».

Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447 atti privati).

N. 16244, trascritto il 19 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Betallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 252237 reg. gen.; con decorrenza dal 26 agosto 1926 per l'invenzione dal titolo:
« Sostegno per superfici portanti di aeroplani ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937 registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447 atti privati).

N. 16245, trascritto il 19 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen della privativa industriale n. 257669 reg. gen.; con decorrenza dal 22 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:
Sistema portante a montanti multipli ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937 registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447 atti privati).

N. 16246, trascritto il 19 luglio 1938.
Traserimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier a Friedrichshafen della privativa industriale n. 258210, reg. gen.; con decorrenza dal 22 marzo 1927 per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per variare la corrente contro le ali dei velivoli ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447 atti privati).

N. 16247, trascritto il 19 luglio 1938.
Traserimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen della privativa industriale n. 254735 reg. gen.; con decorrenza dal 22 novembre 1926 per l'invenzione dal titolo:
« Supporto dei motori negli aeroplani ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma n. 10424, vol. 447 atti privati).

N. 16248, trascritto il 19 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen della privativa industriale n. 253254, reg. gen.; con decorrenza dal 26 agosto 1926 per l'invenzione dal titolo:
« Profilo adatto specialmente per costruzioni leggere ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447 atti privati).

N. 16249, trascritto il 19 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen della privativa industriale n. 252193 reg. gen.; con decorrenza dal 26 agosto 1926 per l'invenzione dal titolo:
« Superficie portante per aeroplani ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937 registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16250 trascritto il 19 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen della privativa industriale n. 257384 reg. gen.; con decorrenza dal 22 marzo 1927 per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di comando per velivoli di grande mole ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937 registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16251, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m.b.H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 274725 reg. gen.; con decorrenza dal 15 novembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Galleggiante per idrovolanti ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16252, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m.b.H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 294061 reg. gen; con decorrenza dal 19 novembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Galleggiante in particolare per velivoli ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16253, trascritto il 20 luglio 1938
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 298595 reg. gen.: con decorrenza dal 20 novembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni nei corpi galleggianti per velivoli ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16254, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 297035, reg. gen.; con decorrenza dal 23 marzo 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Idrovolante con serbatoi di combustibile applicati fuori bordo ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16255, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 295067 reg. gen.; con decorrenza dal 20 novembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Foglia perforata di alluminio come protezione della corrosione per altri metalli ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16256, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 304203 reg. gen.; con decorrenza dal 23 marzo 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Innovazioni nei serbatoi di combustibili negli idrovolanti ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16257, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 297720 reg. gen.; con decorrenza dal 24 marzo 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Ala di velivolo ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16258, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 297864 reg. gen.; con decorrenza dal 25 marzo 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di immagazzinaggio di combustibile di corpi galleggianti di idrovolanti ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16259, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 274580 reg. gen.; con decorrenza dal 26 maggio 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Traversa cava di metallo ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16260, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 278963 reg. gen.; con decorrenza dal 26 aprile 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Alettoni laterali per battelli volanti ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16261, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 278876 reg. gen.; con decorrenza dal 26 aprile 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Battello volante per alettoni laterali ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16262, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 266290 reg. gen.; con decorrenza dal 26 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Piani portanti di velivoli di grande mole ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16263, trascritto il 20 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 268940, reg. gen.; con decorrenza dal 14 maggio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Allogamento di agente motore negli idrovolanti ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16264, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 318580 reg. gen.; con decorrenza dal 13 novembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei timoni di direzione per aeroplani ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16265, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 320505 reg. gen.; con decorrenza dal 19 febbraio 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Trave composta in particolare lungherone per ali di aeroplano ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16266, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 309229 reg. gen.; con decorrenza dal 14 settembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Carrello di corsa per aeroplani ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16267, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 315723, reg. gen.; con decorrenza dal 20 giugno 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Ala suddivisa per aeroplani e simili ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16268, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 314593 reg. gen.; con decorrenza dall'11 maggio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Elica a profilo variabile ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati)

N. 16269, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 310291 reg. gen.; con decorrenza dal 21 novembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Idrovolante con piani laterali mobili ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16270, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 326054 reg. gen.; con decorrenza dal 29 maggio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Impianto di raffreddamento di motori per velivoli, ecc ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma. n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16271, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 313263 reg. gen.; con decorrenza dal 20 marzo 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Carrello ritirabile per velivoli ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16272, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 311525 reg. gen.; con decorrenza dal 16 dicembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Carrello ritirabile per velivoli ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16273, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 310046 reg. gen.; con decorrenza dal 17 novembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Ala per aeroplano ad un solo lungherone con lungheroni ausiliarii ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16274, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 310045 reg. gen.; con decorrenza dal 17 novembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Carrelli d'atterramento ritirabili in volo per aeroplani ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16275, trascritto il 21 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G.m.b.H. e Ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 311394 reg. gen.; con decorrenza dal 17 dicembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Velivolo a carrello ritirabile ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16276, trascritto il 22 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen della privativa industriale n. 336281 reg. gen.; con decorrenza dal 21 ottobre 1935 per l'invenzione dal titolo:
« Ala di velivolo a più lungheroni »
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vl. 447, atti privati).

N. 16277, trascritto il 22 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier a Friedrichshafen della privativa industriale n. 353458 con decorrenza dal 21 agosto 1937 per l'invenzione dal titolo:
« Struttura portante a più ponti con bordo di uscita regolabile ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937 registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16278, trascritto il 22 luglio 1938
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen della privativa industriale n. 317440 reg. gen.; con decorrenza dal 12 dicembre 1933 per l'invenzione dal titolo:
« Utensile per ribadire ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937 registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447 atti privati).

N. 16279 trascritto il 22 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen della privativa industriale n. 334769, reg. gen.; con decorrenza dal 20 luglio 1935 per l'invenzione dal titolo:
« Ala portante per aeroplani ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937 registrato il 7 gennaio 1938 all'ufficio demaniale di Roma n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16280, trascritto il 22 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, della privativa industriale n. 330022 reg. gen.; con decorrenza dal 6 febbraio 1934 per l'invenzione dal titolo:
« Idrovolante con eliche ribaltabili ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937, registrato il 7 luglio 1938 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16281, trascritto il 22 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen alla Dornier Werke G. m. b. H. e ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen della privativa industriale n. 327116, reg. gen.; con decorrenza dal 6 febbraio 1934 per l'invenzione dal titolo:
« Aeroplano terrestre ad eliché ribaltabili ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937 registrato il 7 gennaio 1938, all'ufficio demaniale di Roma n. 10424, vol. 447, atti privati).

N. 16282, trascritto il 22 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Dornier Metallbauten G. m. b. H. al dott. ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen, alla Dornier Werke G. m. b. H. e dott. ing. Claudius Dornier, a Friedrichshafen della privativa industriale n. 326908 reg. gen.; con decorrenza dal 12 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Aeroplano terrestre ad elica ribaltabile ».
(Per fusione come da certificato dell'11 novembre 1937 registrato il 7 gennaio 1938, all'ufficio demaniale di Roma, n. 10424, vol. 441 atti privati).

N. 16283, trascritto il 1° aprile 1938.
Trasferimento totale, da Quargnali Vito, a S. Pier d'Isonzo, alla Soc. a garanzia limitata Vito Quargnali e Co., a Trieste, della privativa industriale n. 304422 reg. gen.; con decorrenza dal 24 settembre 1930 per l'invenzione dal titolo:
« Baderne metalliche ad anelli in due pezzi per le aste degli stantuffi di macchine a vapore marine e stazionarie, di qualunque tipo, per alte e basse pressioni.
(Costituzione di società come da atto del 3 agosto 1933 registrato il 4 agosto 1933 all'ufficio demaniale di Trieste n. 459, vol. 19 atti pubblici).

N. 16284 trascritto il 23 aprile 1938.
Trasferimento totale dalla Barzanò e Zanardo, a Roma a William Jennings Butts e Centennial Development Co. Inc., a New York della privativa industriale n. 354842 reg. gen.; con decorrenza dal 7 luglio 1937 per l'invenzione del titolo:
« Dispositivo di fissaggio o di arresto per porta ».
(Atto di cessione del 9 aprile 1938 registrato il 12 aprile 1938 all'ufficio demaniale di Roma n. 44543, vol. 537, atti privati).

N. 16285, trascritto il 13 luglio 1938.
Trasferimento totale dalla Schlesische Spiegelglas Manufaktur Varl Tielsch, a Waldenburg-Altwassen, alla Società Anonyme des Manufactures des Glaces et Produits Chimiques de Saint Gobain, Chanñy e Cirey, a Parigi della privativa industriale n. 322322 reg. gen.; con decorrenza dal 7 luglio 1934 per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo per la fabbricazione di vetro costituito da un unico strato armato di fili metallici ».
(Atto di cessione del 18 maggio 1938, registrato il 28 giugno 1938 all'ufficio demaniale di Genova n. 29799, vol. 703 atti privati).

Roma, ottobre 1938-XVII

Il direttore: A. Zengarini

(69)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di bonifica Vaso Fiume di Cadignano in provincia di Brescia

Con R. decreto 27 settembre 1938, n. 4957, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1938, al registro n. 16, foglio n. 55 sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di bonifica Vaso Fiume di Cadignano, con sede in comune di Verolanuova provincia di Brescia deliberato nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in data 3 aprile 1938.

(49)

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica Medio Mantovano in provincia di Mantova

Con decreto Ministeriale 31 dicembre 1938-XVII è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica Medio Mantovano, con sede in Mantova, deliberato dalla Deputazione dei delegati nell'adunanza del 5 giugno 1938.

(50)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Avviso di rettifica

Nello statuto del Consorzio del Ticino per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore, annesso al R. decreto 13 settembre 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 278 del 6 dicembre 1938, all'art. 23, comma 3°, in luogo delle parole « nel Comitato » si deve leggere: « nell'assemblea », e il successivo art. 33 si deve ritenere completato con i seguenti capoversi:

« Il Collegio medesimo, che si riunisce almeno ogni trimestre, ha l'obbligo di esercitare un'attiva vigilanza su tutte le operazioni del Consorzio.

« I Revisori devono assistere a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione e dell'assemblea degli utenti.

« Ciascuno dei revisori ha facoltà di procedere individualmente a tutti quegli accertamenti che ritiene opportuni ai fini del riscontro »;

come si rileva dal testo originale.

(92)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del commissario liquidatore e di un membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola « S. Calogero », in liquidazione, con sede in Sciacca (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 2 marzo 1938-XVI con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Società cooperativa agricola « S. Calogero » di Sciacca, con sede nel comune di Sciacca (Agrigento), secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il proprio provvedimento in data 2 marzo 1938-XVI con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che il rag. Calogero Vetrano, commissario liquidatore ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Considerato che è opportuno sostituire anche il Sig. Michele Sortino membro del Comitato di sorveglianza;

Dispone:

Il cav. avv. Alfonso Triolo fu Giuseppe è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa agricola « S. Calogero » di Sciacca avente sede nel comune di Sciacca (Agrigento), in sostituzione del rag. Calogero Vetrano ed il sig. dott. Giuseppe Augugliaro di Francesco è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cooperativa stessa in sostituzione del sig. Michele Sortino, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1938-XVII

V. AZZOLINI

(28)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti « Maria SS. Immacolata », in liquidazione, di Misilmeri (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 29 luglio 1936-XIV, con il quale si è provveduto a revocare la autorizzazione all'esercizio del credito ed a mettere in liquidazione la Cassa rurale di prestiti « Maria SS. Immacolata » di Misilmeri, con sede nel comune di Misilmeri, (Palermo), secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 29 luglio 1936-XIV, con il quale si è nominato il dott. Gaetano Coppola commissario liquidatore della suindicata Cassa rurale;

Considerata l'opportunità di sostituire il predetto commissario liquidatore;

Dispone:

Il comm. avv. Vincenzo Lazzaro fu Francesco è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti « Maria SS. Immacolata » di Misilmeri, avente sede nel comune di Misilmeri (Palermo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XIV, n. 636, in sostituzione del dott. Gaetano Coppola.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVII

V. AZZOLINI

(42)

Incorporazione della Cassa rurale ed artigiana di Castello di Serravalle (Bologna) nel Monte di credito su pegno di Bologna.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduti gli articoli 28 e 47, comma 2, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Bologna, in data 14 ottobre 1938-XVI, e dal commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Castello di Serravalle, con sede nel comune di Castello di Serravalle (Bologna), in data 14 novembre 1938-XVII, in ordine alla progettata incorporazione di quest'ultima azienda nella prima;

Sentito il Comitato tecnico corporativo del credito;

Dichiara:

Nulla osta all'incorporazione della Cassa rurale ed artigiana di Castello di Serravalle, con sede nel comune di Castello di Serravalle, nel Monte di credito su pegno di Bologna, alle condizioni specificate nelle deliberazioni dei rispettivi organi amministrativi, rimanendo anche autorizzato il Monte medesimo a sostituirsi all'azienda incorporata nell'esercizio dello sportello bancario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel « Bollettino » dell'Ispettorato.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVII

V. AZZOLINI

(43)

CONCORSI

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Errata-corrige

Nel bando di concorso a 6 posti di vice-segretario (gruppo A, grado 11°) nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 23 dicembre 1938-XVII, l'art. 6, n. 2), 10°, va rettificato come segue:

« 10° in lettere, per le sole candidate di cui all'art. 5 del presente decreto ».

(61)

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Graduatoria del concorso per esami a 50 posti di vice segretario (gruppo A, grado 11°) nel ruolo direttivo

IL MINISTRO PER LA CULTURA POPOLARE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 11 gennaio 1937, n. 3, di approvazione dei ruoli organici del personale del Ministero della cultura popolare;

Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1937-XV, col quale fu indetto un concorso per esami a 50 posti di vice segretario nel ruolo direttivo (gruppo A);

Visto il decreto Ministeriale 4 febbraio 1938-XVI, col quale fu nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI, con il quale fu sostituito il presidente della Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 50 posti di vice segretario nel ruolo direttivo (gruppo A), indetto con decreto Ministeriale 27 luglio 1937-XV:

Numero d'ordine	NOME E COGNOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1	Nicolosi Salvatore	7,484	8,20	15,684
2	Krieg Ugo	8,567	7,10	15,667
3	Martino Riccardo, ex combat.	7,90	7,50	15,40
4	Russo Angelo	7,734	7,40	15,134
5	Caioli Renato	7,567	7,50	15,037
6	Coppotelli Flaminio	7,85	7,20	15,05
7	De Monte Alberto	7,65	7,30	14,95
8	Aliquò Mario	7,867	7,00	14,867
9	Benedetti Hervè	7,85	7,00	14,85
10	Francò Vittorio Emanuele, ex combattente.	7,517	7,30	14,817
11	Delli Priscoli Tommaso	7,85	6,95	14,80
12	Nieddu Ubaldo	7,767	7,00	14,767
13	Serrao Paolo	7,90	6,85	14,75
14	Lequaglie Eugenio	7,034	7,70	14,734
15	Marchionne Riccardo	7,534	7,15	14,684
16	De Salvo Alberto	7,65	7,00	14,65
17	De Troia Ciro, antemarcia	7,25	7,38	14,63
18	Galtieri Gino	7,50	7,12	14,62
19	Pitolli Francesco, ex comb. A.O.	7,40	7,20	14,60
20	Manzoni Ansidei Luigi	7,00	7,55	14,55
21	Lione Alfredo	7,00	7,50	14,50
22	De Giuli Carlo	7,484	7,00	14,484
23	Saffioti Antonio	7,25	7,20	14,45
24	Canepa Pio	7,15	7,28	14,43
25	Gazzetta Pio	7,617	6,80	14,417
26	Riccardi Tommaso, ex combattente A.O.	7,40	7,00	14,40
27	Errigo Rosario	7,234	7,15	14,384
28	Cassella Gennaro	7,067	7,30	14,367
29	Lo Forte Antonino	7,234	7,10	14,334
30	Lopez Pasquale	7,45	6,80	14,25
31	Manetti Alfredo	7,234	7,00	14,234
32	Sacripanti Primo	7,00	7,15	14,15
33	Braccianti Raffaella	7,00	7,14	14,14
34	Mennini Filippo	7,15	6,98	14,13
35	La Francesca Roberto	7,00	7,12	14,12
36	Mariotti Giulio	7,117	7,00	14,117
37	Pisacane Luciano	7,15	6,96	14,11
38	Del Buono Giuseppe	7,00	7,10	14,10
39	Amoia Francesco	7,334	6,75	14,084
40	Raponi Goffredo	7,00	7,05	14,05
41	De Fidio Armando	7,00	7,02	14,02
42	Natale Luigi	7,017	7,00	14,017
43	Passalacqua Ugo	7,15	6,86	14,01
44	Loreti Oliviero	7,217	6,78	13,997
45	Pesa Spartaco	7,067	6,90	13,967
46	Troiano Antonio	7,484	6,45	13,934
47	Leuzzi Lucio	7,284	6,60	13,884
48	Scambelluri Maria, sorella di caduto fascista.	7,00	6,87	13,87
49	Notarbartolo di Sciara Mario	7,00	6,85	13,85
50	Favara Sebastiano	7,00	6,82	13,82
51	Dell'Era Tommaso	7,00	6,81	13,81
52	Salomone Mario	7,40	6,40	13,80
53	Cafaro Ottavio	7,034	6,76	13,794
54	Melissari Francesco Antonio	7,784	6,00	13,784
55	Giancola Renato	7,75	6,00	13,75
56	Orlando Decimo	7,40	6,30	13,70
57	Randazzo Alessandro	7,167	6,50	13,667
58	Marotta Antonio	7,117	6,53	13,647
59	Brusca Salvatore	7,017	6,60	13,617
60	D'Emilio Francesco	7,284	6,30	13,584
61	Marini Francesco	7,167	6,40	13,567
62	Romano Carlo	7,15	6,40	13,55
63	Lucenti Guido	7,067	6,40	13,467
64	Monaco Rosario, antemarcia	7,384	6,00	13,384

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Nicolosi Salvatore
2. Krieg Ugo
3. Martino Riccardo (ex comb.)
4. Russo Angelo
5. Caioli Renato
6. Coppotelli Flaminio
7. De Monte Alberto
8. Aliquò Mario
9. Benedetti Hervè
10. Franco Vittorio Emanuele (ex comb.)
11. Delli Priscoli Tommaso
12. Nieddu Ubaldo
13. Serrao Paolo
14. Lequaglie Eugenio
15. Marchionne Riccardo
16. De Salvo Alberto
17. De Troia Ciro (antemarcia)
18. Galtieri Gino
19. Pitolli Francesco (ex combattente A. O.)
20. Manzoni Ansidei Luigi
21. Lione Alfredo
22. De Giuli Carlo
23. Saffioti Antonio
24. Canepa Pio
25. Gazzetta Pio
26. Riccardi Tommaso (ex combattente A. O.)
27. Errigo Rosario
28. Cassella Gennaro
29. Lo Forte Antonino
30. Lopez Pasquale
31. Manetti Alfredo
32. Sacripanti Primo
33. Braccianti Raffaella
34. Mennini Filippo
35. La Francesca Roberto
36. Mariotti Giulio
37. Pisacane Luciano
38. Del Buono Giuseppe
39. Amoia Francesco
40. Raponi Goffredo
41. De Fidio Armando
42. Natale Luigi
43. Passalacqua Ugo
44. Loreti Oliviero
45. Pesa Spartaco
46. Troiano Antonio
47. Leuzzi Lucio
48. Scambelluri Maria (sorella di caduto fascista)
49. Notarbartolo di Sciarra Mario
50. Monaco Rosario (antemar.)

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Favara Sebastiano
2. Dell'Era Tommaso
3. Salomone Mario
4. Cafaro Ottavio
5. Melissari Francesco Antonio
6. Giancola Renato
7. Orlando Decimo
8. Randazzo Alessandro
9. Marotta Antonio
10. Brusca Salvatore
11. D'Emilio Francesco
12. Marini Francesco
13. Romano Carlo
14. Lucenti Guido

Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 dicembre 1938-XVII

Il Ministro: ALFIERI

(51)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.